

L'estate

● Leggi la poesia e prova a illustrarla.

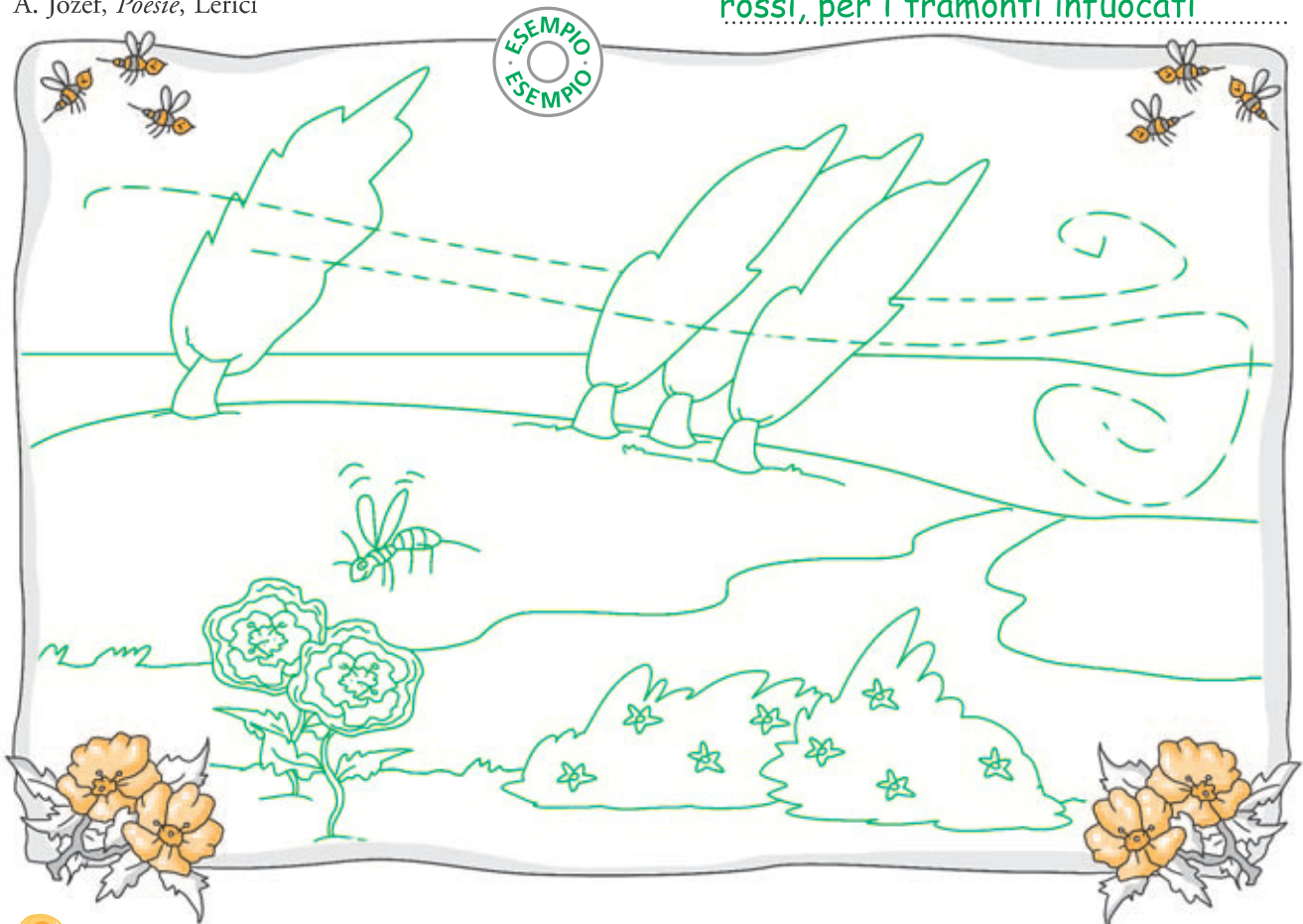
Pianura d'oro, ranuncoli, campo
che ondeggia leggermente. Con argentea
serenità fa tremolare il pioppo
un venticello: si dondola il cielo.

Viene la vespa, viene, annusa un poco,
brontola e si dirige sulla rosa
canina, che adirata si ritrae.
L'estate è rossa, ma gracile ancora.

A. Jozef, *Poesie*, Lericci

● Rispondi alle domande.

- Che cosa rende "d'oro" la pianura?
le spighe mature, o i ranuncoli
- Un venticello fa tremolare il pioppo
con "argentea serenità". Che cosa lo
rende color argento?
le foglie
- Perché l'estate è "rossa"?
per la frutta matura, per i fiori
rossi, per i tramonti infuocati



● Le cose e gli animali descritti hanno caratteristiche o compiono azioni riferibili anche all'uomo. Elencale, seguendo l'esempio.

Il campo ondeggia.

Il pioppo tremola.

Il cielo si dondola.

La vespa viene.

La vespa annusa.

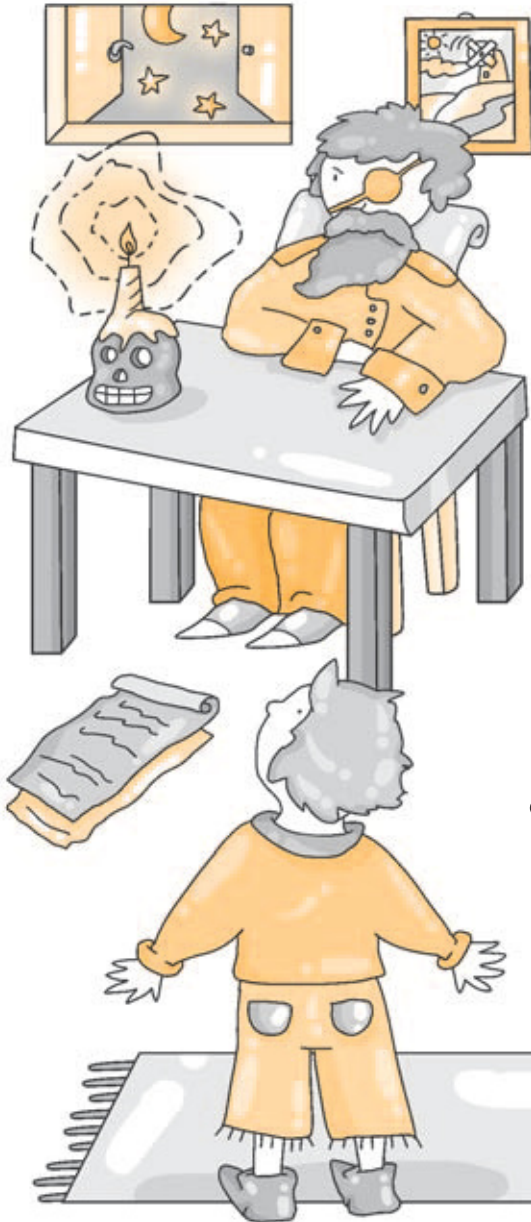
La vespa brontola e si dirige.

La rosa canina si ritrae adirata.

L'estate è gracile.

Il vecchio mulino

● Leggi il **racconto**, poi segna una **X** sulle risposte esatte.



Finalmente Krabat giunse in un grande prato. Mentre lo percorreva, le nubi si aprirono e si affacciò la luna. Allora egli vide un mulino scuro e minaccioso. Si diresse verso il mulino e trovò la porta d'ingresso chiusa; bussò più volte, ma non ottenne alcuna risposta.

Provò allora ad abbassare la maniglia e la porta si aprì. Krabat avanzò nell'ingresso.

Tutto era silenzioso e buio, ma in fondo si intravedeva una piccola luce. Il ragazzo proseguì lungo il corridoio, tastando nel vuoto con le braccia tese davanti a sé.

Arrivò a una porta di legno piena di fessure da cui usciva la luce. Fu assalito dalla curiosità e spiò attraverso una delle fessure.












Vide una stanza nera, appena illuminata da un'unica candela rossa, incollata su un teschio posato su un tavolo. Dietro sedeva un uomo massiccio, dal viso molto pallido; una benda gli copriva l'occhio sinistro.

adatt da O. Preussler, *Il mulino dei dodici corvi*, Longanesi

- I fatti narrati si svolgono: di giorno di notte
- L'edificio descritto è: un castello una torre un mulino
- L'ambiente interno è: silenzioso illuminato rumoroso buio
- I sensi utilizzati da Krabat durante il suo percorso sono:
 - la vista il tatto l'udito il gusto l'olfatto
- La descrizione di questi luoghi comunica un senso di:
 - serenità mistero allegria paura noia desolazione

Pere caramellose

🍌 Leggi la ricetta e completa la tabella con le **informazioni** ricavate dal testo.

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|  | In un tegame versare 1 l d'acqua, 200 g di zucchero (2 tazzine da caffè colme) e le scorze di 3 limoni tagliate a piccole strisce. |  |
|  | Porre il tegame sul fuoco e portare l'acqua a ebollizione; poi abbassare la fiamma e, a pentola coperta, lasciar bollire per circa 10 minuti. |  |
|  | A parte sbucciare 6 pere di medie dimensioni lasciando però attaccati i piccioli. Mettere le pere delicatamente nel tegame mentre il liquido continua a cuocere e riportare a ebollizione per qualche minuto. |  |
|  | Abbassare di nuovo la fiamma, coprire il tegame e lasciare che le pere si cuociano fino a quando non diventeranno morbide (serviranno all'incirca 15 minuti). Per verificare la cottura delle pere si può usare la punta di una forchetta. |  |
|  | Togliere il tegame dal fuoco e lasciare raffreddare le pere nel loro liquido. Con un cucchiaio scolarle e metterle in una terrina. |  |
|  | Porre il tutto in frigorifero. | |
| | Servire le pere fredde in una bella ciotola, aggiungendo altri tipi di frutta fresca a piacere. | |
| | adatt. da C. Cipriani – I. Campionesi, <i>Giocchi, burro e marmellata</i> , Sperling & Kupfer | |

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| ingredienti: 1 l d'acqua, 200 g di zucchero scorze di 3 limoni 6 pere altri tipi di frutta | strumenti: 1 tegame, tazzina da caffè, 1 coltello, 1 forchetta, 1 cucchiaio, 1 terrina frigorifero, 1 ciotola | suggerimenti: per verificare la cottura delle pere usare una forchetta |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|

🍌 Riordina le fasi di preparazione della ricetta numerandole da 1 a 5.

- 5 Servire le pere con frutta fresca a piacere.
- 2 Lasciar bollire il tutto per 10 minuti.
- 3 Sbucciare e cuocere le pere.
- 1 In un tegame versare acqua, zucchero e scorze di limone.
- 4 Lasciar raffreddare le pere, scolarle e metterle in frigorifero.



Il sesto pianeta

- ☉ Sottolinea gli **articoli** presenti nel testo e completa la tabella evitando le ripetizioni.

Il sesto pianeta era abitato da un vecchio signore che scriveva degli enormi libroni.

– Ecco un esploratore – esclamò quando scorse il piccolo principe.

Il piccolo principe si sedette su un tavolino, ansimando.

Era in viaggio da molto tempo.

– Che cos'è questo grosso libro? Che ci fate qui?

– Sono un geografo, so dove si trovano i mari, i fiumi, le montagne e i deserti.

Il piccolo principe diede un'occhiata al pianeta.

Non ne aveva mai visto uno così maestoso.

– È bello il vostro pianeta. Ci sono degli oceani e dei monti, delle città e dei fiumi?

– Non lo so – disse il geografo.

– Ma siete un geografo!

– Sì, ma non sono un esploratore. Il geografo non lascia mai il suo ufficio, ma riceve gli esploratori, li interroga e prende degli appunti sui loro ricordi.

adatt. da A. de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*, Bompiani



| articoli determinativi | articoli indeterminativi | articoli partitivi |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| <u>il, i, le, gli</u> | <u>un, un'</u> | <u>degli, dei, delle</u> |
| | | |
| | | |

- ☉ Completa la barzelletta con gli articoli opportuni.

..... Un signore porta la sua vecchia auto in officina e dice al meccanico che vuole aggiungere l' olio, controllare i freni e le candele, verificare se le ruote hanno la pressione giusta e cambiare il filtro del motore.

..... Il meccanico solleva il cofano, esamina tutte le parti della vettura e poi dice al cliente: – Le do un consiglio, dato che vuole la sicurezza su questa macchina: lasci pure le chiavi sul cruscotto e preghi che i ladri gliela rubino, tanto è vecchia e scassata!

Articoli in libertà

● Leggi le frasi, sottolinea gli **articoli** ed evidenzia il **nome** cui si riferiscono, poi completa la tabella. Segui l'esempio.

Non abbiamo preso l'ombrello perché non piove più.

Ho visto uno scoiattolo sull'albero.

Ecco la posta arrivata stamattina.

Metteremo gli scarponi da montagna.

Le immagini sul monitor del PC si chiamano icone.

I rischi che questo affare comporta sono eccessivi.

Lo schermo della TV è rotto.

Il meccanico ripara auto e moto in officina.



| articolo | nome | genere e numero del nome |
|------------|-------------------|-----------------------------|
| l' | ombrello | maschile, singolare |
| <u>uno</u> | <u>scoiattolo</u> | <u>maschile, singolare</u> |
| <u>la</u> | <u>posta</u> | <u>femminile, singolare</u> |
| <u>gli</u> | <u>scarponi</u> | <u>maschile, plurale</u> |
| <u>le</u> | <u>immagini</u> | <u>femminile, plurale</u> |
| <u>i</u> | <u>rischi</u> | <u>maschile, plurale</u> |
| <u>lo</u> | <u>schermo</u> | <u>maschile, singolare</u> |
| <u>il</u> | <u>meccanico</u> | <u>maschile, singolare</u> |

● Evidenzia in rosso l'**articolo partitivo**, in blu la **preposizione articolata**.

L'orologio del nonno è rotto: farò riparare una molla dell'ingranaggio.

Per la merenda del pomeriggio preferisci del latte o del tè?

Ti occorrono dei nuovi vestiti? Chiediamo alla commessa il prezzo del maglione e della gonna esposti in vetrina.

● Inserisci l'**articolo determinativo**, **indeterminativo** o **partitivo** adatto.

Hai osservato gli occhi di Maria? Sono di un bel blu zaffiro.

La mamma ha comprato del latte fresco, del burro, della farina e delle uova.

Della sabbia mi è andata in un occhio.

Anna riceve spesso delle lettere dagli amici.



Il gabbiano Jonathan

☉ Nel brano sottolinea in verde i **nomi maschili** e in rosso i **nomi femminili**.

Il gabbiano Jonathan visse solo il resto dei suoi giorni. Il suo maggior dolore non era la solitudine, ma che gli altri gabbiani si rifiutassero di credere e aspirare alla gloria del volo. Si rifiutavano di aprire gli occhi per vedere. Ogni giorno, lui apprendeva nuove cose. Imparò che, venendo giù in picchiata, poteva infilarsi sott'acqua e acchiappare i pesci più prelibati, che nuotano in branchi tre metri sotto la superficie. Imparò a dormire sospeso nell'aria, dopo aver stabilito alla sera la sua rotta, sfruttando la corrente del vento, e coprire così parecchie miglia dal tramonto all'alba. Con uguale padronanza volava attraverso i banchi di nebbia sull'oceano, mentre gli altri gabbiani, con quel tempo, se ne stavano appollaiati sulla terraferma, mugugnando per la pioggia e la foschia.



R. Bach, *Il gabbiano Jonathan Livingston*,
Biblioteca Universale Rizzoli

☉ Sottolinea i nomi di **genere comune**, cioè sia maschili sia femminili.

artigiano, agente, montone, leone, atleta, gallina, parente, ragioniere, nipote, pittrice, gatta, pianista, albero, custode, zia, giudice, operaio, pediatra, cielo, cantante, collega, spugna, artista, scrittrice, insegnante, viale, farmacista

☉ Cerchia le coppie di nomi composte da falsi cambiamenti di genere.

orso – orsa

torto – torta

cuoco – cuoca

panno – panna

tavolo – tavola

pianto – pianta

gambo – gamba

porto – porta

collo – colla

manico – manica

ragazzo – ragazza

pizzo – pizza

nonno – nonna

foglio – foglia

suolo – suola

Una bambina difficile

● Leggi il brano, poi segna con una X la risposta esatta.

C'era una volta una bambina che si chiamava Tracy Beaker.

Come inizio sembra quello di una melensa fiaba per bambini.

Odio le fiabe. Sono tutte uguali. Se sei buonissima e bellissima e hai dei lunghi riccioli d'oro, ti basta spazzare un mucchietto di cenere o farti una dormita in un palazzo pieno di ragnatele, e poi arriva il solito principe e tu vivi felice e contenta fino alla fine dei tuoi giorni.

Ma se sei cattiva e brutta, certe fortune non te le sogni nemmeno.

J. Wilson, *Bambina affittasi*, Salani

- Quanti **nomi comuni singolari** ci sono? 9 10 11 12
- Quanti **nomi comuni plurali** ci sono? 5 6 7 8



● Sottolinea in rosso i **nomi difettivi del singolare**, in blu i **nomi difettivi del plurale**.

Carlo si è macchiato i pantaloni con il tè.

Nel mondo milioni di persone soffrono la fame.

Non vedo l'ora di andare qualche giorno in ferie.

Alla festa per il mio compleanno abbiamo usato i bicchieri e i piatti di plastica.

Per togliere il chiodo dal muro il papà ha dovuto usare le tenaglie.

Le gite scolastiche quest'anno si svolgeranno tra marzo e aprile.

Non ricordo di aver avuto il morbillo da piccolo, ma solo la pertosse.

● Evidenzia nelle frasi i **nomi invariabili**.

Nel governo si è verificata una grave **crisi** politica.

Mio fratello possiede tutte le **serie** delle figurine dei calciatori della Nazionale.

L'autostrada è stata chiusa per un grave incidente tra alcuni **camion**.

Non vedo l'ora di infilarmi ai piedi gli **sci** e di farmi una bella discesa sulla pista.



L'ombra paurosa

● Nel testo sottolinea in rosso i **nomi concreti** e in blu quelli **astratti**.

Il resto della giornata trascorse tranquillo: le sole ombre che Camilla vide muoversi furono quelle degli alberi del giardino della scuola, scossi dal vento.

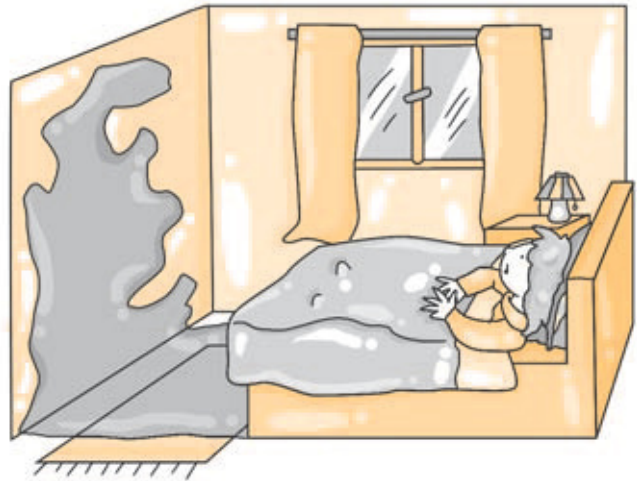
Così cominciò a pensare di aver solo sognato quella strana storia e non ci pensò più fino a sera.

Quando però arrivò l'ora di andare a letto, l'idea di restare da sola, al buio, nella sua stanzetta, la spaventò.

Non era una bambina paurosa e aveva dormito da sola fin da piccola.

Quel giorno, però, le ombre che si muovevano le avevano messo addosso una strana agitazione.

rid. da S. Bordiglioni, *La chiave magica*,
Emme Edizioni



● Per ogni nome concreto scrivine tre concreti e tre astratti che a questo si riferiscono. Segui l'esempio.



famiglia: casa, auto, bambini

scuola: banco, matite, lavagna

parco: erba, alberi, panchine

stadio: rete, pallone, giocatori

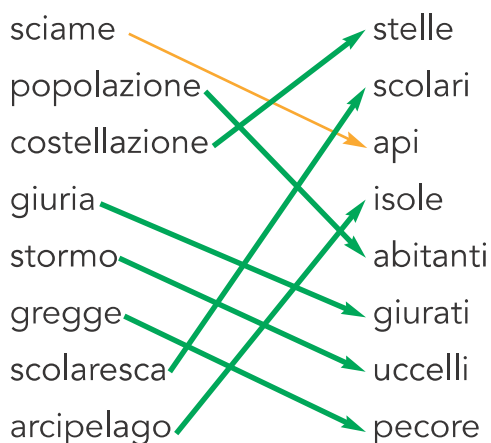
affetto, amore, pazienza

interesse, attenzione, allegria

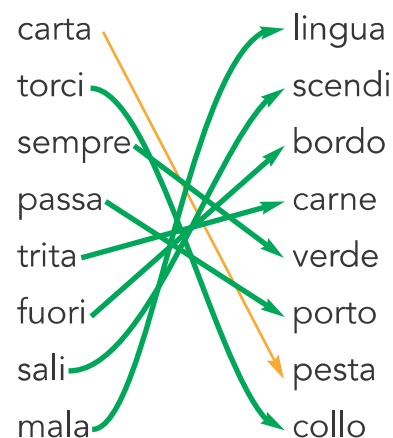
gioia, agilità, allenamento

tifo, entusiasmo, sconfitta

● Collega ogni **nome collettivo** con il nome degli elementi da cui l'insieme è composto. Segui l'esempio.



● Collega le parole di sinistra con quelle di destra, per formare dei **nomi composti**. Segui l'esempio.



Lampi e lamponi

● Leggi la poesia e individua le coppie di **falsi alterati**. Segui l'esempio.

Se un grande lampo fosse un lampono
 i bambini non avrebbero più paura dei temporali;
 se i figli della pulce fossero pulcini
 tutto il mondo sarebbe un gran pollaio;
 se i mattoni fossero tutti vecchi matti
 i palazzi sarebbero manicomi;
 se le canne da pesca fossero cannoni
 in mare ci sarebbe sempre la guerra;
 se un'alta torre fosse un bel torrone
 le pasticcerie sarebbero castelli;
 ma se un bimbo turco diventasse turchino
 tutti gli uomini sarebbero fratelli
 perché l'amore vincerebbe il colore della pelle.

lampo/lampono

pulce/pulcini

matti/mattoni

canne/cannoni

torre/torrone

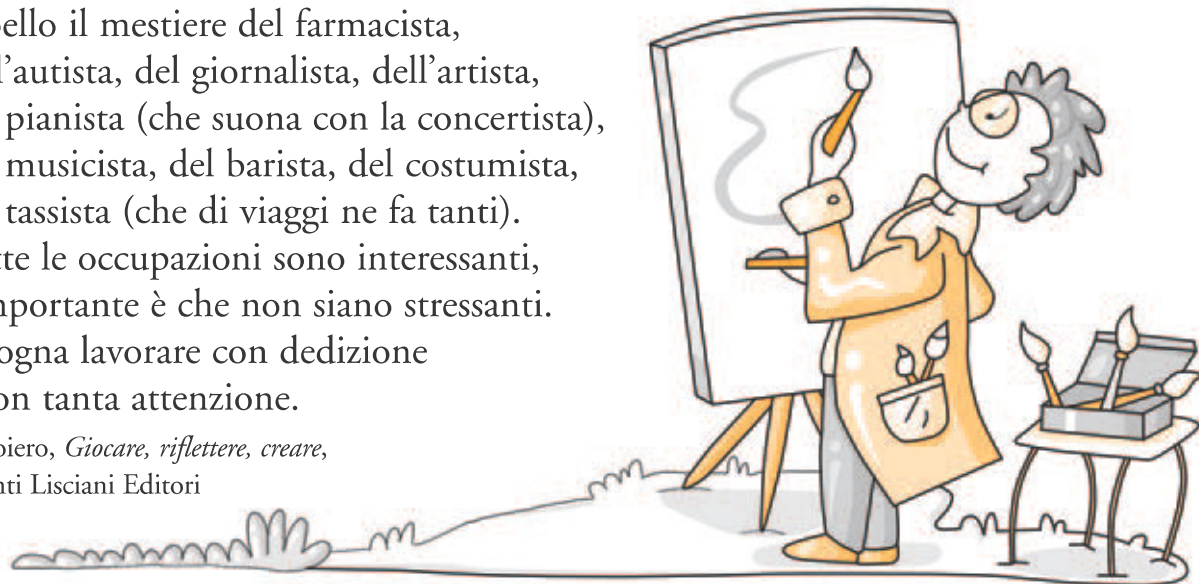
turco/turchino



● Leggi la filastrocca e completa la tabella.

È bello il mestiere del farmacista,
 dell'autista, del giornalista, dell'artista,
 del pianista (che suona con la concertista),
 del musicista, del barista, del costumista,
 del tassista (che di viaggi ne fa tanti).
 Tutte le occupazioni sono interessanti,
 l'importante è che non siano stressanti.
 Bisogna lavorare con dedizione
 e con tanta attenzione.

S. Loiero, *Giocare, riflettere, creare*,
 Giunti Lisciani Editori



| nome del mestiere | deriva da... | nome del mestiere | deriva da... |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| farmacista | farmaco | concertista | concerto |
| autista | auto | musicista | musica |
| giornalista | giornale | barista | bar |
| artista | arte | costumista | costume |
| pianista | pianoforte | tassista | taxi |

Vorrei tanto trovare...

● Leggi la poesia.

Vorrei tanto trovare
una cosa bella da amare:
essere frizzante
come una coppa di spumante,
allegra come un petardo,
un'impazzita palla di biliardo,
sicura come un missile che investe
la volta celeste.

Vorrei tanto trovare
una cosa bella da amare,
che non rallegri me solamente,
ma tutta la gente.
Cerchiamola insieme:
chi viene?

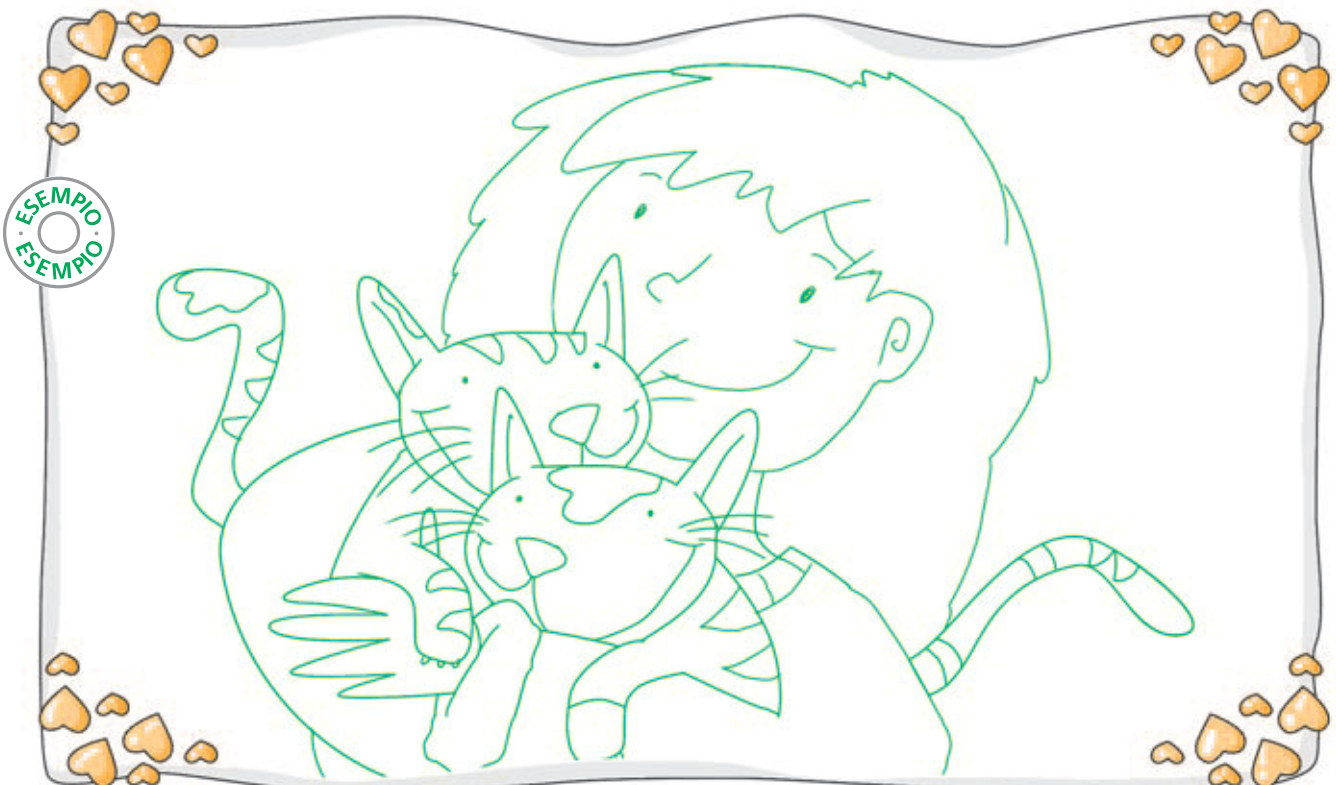
M. Argilli, *Ciao Andrea*, Mondadori

● Rispondi alle domande.

- Qual è il desiderio espresso dal poeta?
trovare una cosa bella da amare.....
- Come deve essere la cosa che cerca?
frizzante.....
allegra.....
sicura.....
- Quale scopo dovrebbe avere?
rallegrare tutti.....
- A chi si rivolge il poeta negli ultimi versi?
al lettore della poesia.....

● Sottolinea i quattro **paragoni** creati dal poeta.

● E tu, che cosa vorresti tanto trovare? Disegnalo nello spazio qui sotto.



Alla bambina Elisa Rossi

● Leggi la poesia.

T'ho veduta al dondolo, Elisa,
andare, andare su, di volo;
in un lieve impeto di risa
volare, e poi scendere al suolo;
volare, e poi scendere giù:
sì, ma per riprendere il volo,
ma per risalire più su!
È questa la sorte di noi,
di noi poveri uomini! Noi
ci leviamo come fai tu...
ma per scendere anche più giù.

G. Pascoli, *Poesie*, Mondadori



● Rispondi ora alle domande.

- Da quanti versi è composta la poesia? **la poesia è composta da 11 versi**
- Quali parole sono in rima tra loro? Trascrivile di seguito: **Elisa/risa - volo/suolo - giù/su - noi/noi - tu/giù**
- Nella poesia ci sono delle parole-chiave che si ripetono più volte. Quali? **andare, volare, scendere, volo, su, giù, noi**
- Che cosa vogliono trasmettere queste parole, secondo te? **l'idea del salire verso l'alto e dello scendere verso il basso**
- L'immagine della bambina che si dondola è gioiosa o triste? Da che cosa lo capisci? **l'immagine è gioiosa perché la bambina ride**
- Il destino degli uomini, secondo il poeta, è allegro o amaro? **è amaro**
- Quale verso lo fa capire chiaramente? **il verso "di noi poveri uomini!"**

Un terribile pirata

● Leggi il testo e osserva le parole in colore.

Sull'**isola** cupa e selvaggia di Mompracem non si scorgeva segno di vita: solo due finestre brillavano sulla cima di un'altissima **rupe** a picco sul mare.

Le finestre appartenevano a una solida **capanna** su cui sventolava una **bandiera** rossa, con ricamata la testa di una tigre.

La capanna era arredata come un palazzo: **tappeti** persiani, velluti, **stoffe** preziose, **mobili** intarsiati di madreperla; e ancora, **bottiglie** capovolte, **bicchieri** interi e rotti, **sciabole** taglienti, pesanti **scimitarre**, accette, pugnali.

Dappertutto, sugli scaffali e nei **cofani** aperti, gioielli d'oro, perle, smeraldi, rubini, diamanti: un immenso **tesoro**.

In quella strana **stanza**, sprofondato in una vecchia **poltrona**, c'era il pirata Sandokan, un uomo di una **bellezza** rara.

Fronte ampia, sopracciglia decise e arcuate, bocca piccola che lasciava intravedere denti piccoli e bianchi come quelli delle belve; capelli lunghi, scuri; barba nerissima; pelle abbronzata. E occhi neri come il carbone, brucianti.



adatt. da E. Salgari,
Le Tigri di Mompracem, Fabbri

● Per ognuna delle parole in colore scrivi l'**aggettivo** o gli **aggettivi** usati nel testo. Segui l'esempio.

isola: cupa, selvaggia

rupe: altissima

capanna: solida

bandiera: rossa

tappeti: persiani

stoffe: preziose

mobili: intarsiati

bottiglie: capovolte

bicchieri: interi e rotti

sciabole: taglienti

scimitarre: pesanti

cofani: aperti

tesoro: immenso

stanza: strana

poltrona: vecchia

bellezza: rara

● Rileggi la descrizione del pirata Sandokan e sottolinea gli aggettivi che si riferiscono al suo aspetto fisico.

Un aggettivo per ogni occasione

● Sostituisci le seguenti espressioni con l'aggettivo qualificativo adatto.



chi dice le bugie: **bugiardo**

chi non ha i capelli: **calvo**

chi suscita simpatia: **simpatico**

chi suscita antipatia: **antipatico**

chi non ha memoria: **smemorato**

chi non sente: **sordo**

chi pensa solo a sé: **egoista**

chi non dice le bugie: **sincero**

chi non ha malattie: **sano**

chi studia molto: **studioso**

chi non ha voglia di lavorare: **pigro**

chi ama molto i dolci: **goloso**

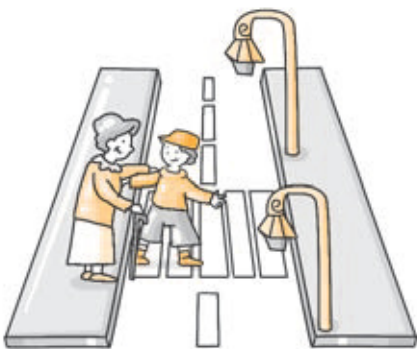
chi parla molto: **chiacchierone**

chi parla poco: **taciturno**

chi possiede molto denaro: **ricco**



● Cerca nel cruciverba i 5 aggettivi qualificativi riferiti a un bambino. Unendo le lettere rimanenti, otterrai poi un altro aggettivo qualificativo.



| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I | N | T | P | U | L | I | T | O |
| E | L | L | B | R | A | V | O | I |
| G | G | E | N | T | I | L | E | E |
| N | E | D | U | C | A | T | O | T |
| O | R | D | I | N | A | T | O | E |

INTELLIGENTE



● Nelle frasi seguenti **concorda** in modo opportuno l'aggettivo qualificativo.

(nuovo): Il mio cappotto e la mia camicia sono **nuovi**

(maturo): Dal fruttivendolo ho comprato mele e pere **mature**

(colorato): Nell'astuccio ho matite e pennarelli **colorati**

(profumato): L'ammorbidente rende il bucato **profumato**

(delicato): La pelle dei bambini neonati è molto **delicata**

Il grado degli aggettivi

- Nelle frasi seguenti sottolinea gli **aggettivi qualificativi**, poi completa la tabella. Segui l'esempio.

La temperatura di maggio è stata **più mite** di quella di giugno.

Le vacanze pasquali sono meno lunghe di quelle natalizie.

La riunione di oggi mi è sembrata più pesante di quella di ieri.

Sei acido come un limone, che cosa ti è successo?

La carne del pollo è meno saporita del manzo.

Francesco è alto come suo padre.



| aggettivo qualificativo | grado di comparazione | 1° termine di paragone | 2° termine di paragone |
|-------------------------|-----------------------|-------------------------|--------------------------|
| mite | maggioranza | di maggio | di giugno |
| <u>lunghe</u> | <u>minoranza</u> | <u>vacanze pasquali</u> | <u>vacanze natalizie</u> |
| <u>pesante</u> | <u>maggioranza</u> | <u>riunione di oggi</u> | <u>riunione di ieri</u> |
| <u>acido</u> | <u>uguaglianza</u> | <u>tu</u> | <u>limone</u> |
| <u>saporita</u> | <u>minoranza</u> | <u>carne del pollo</u> | <u>carne del manzo</u> |
| <u>alto</u> | <u>uguaglianza</u> | <u>Francesco</u> | <u>padre</u> |

- Completa le frasi inserendo le parole adatte per comporre il **superlativo relativo**. Segui l'esempio.

Il Po è (il) fiume (**più**) lungo (d') Italia.

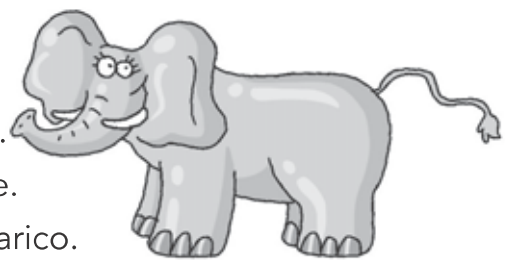
L'elefante è (...il...) (...**più**...) grosso animale (**dello**) zoo.

(...**Tra**...) i miei parenti lo zio Piero è (...il...) (...**più**...) leale.

Monica è (...**la**...) persona (...**più**...) adatta a questo incarico.

Raccontami qual è stato (...il...) momento (...**più**...) bello (**della**) gita.

Marco è (...**il**...) minore (...**dei**...) suoi fratelli, ma è (...**il**...) (...**più**...) affidabile.



- Sottolinea gli aggettivi di grado **superlativo assoluto** presenti nelle frasi.



La lana di questo maglione è pregiatissima.

La pianta che mi hai regalato è ancora rigogliosissima.

Non farti prendere dal panico: il problema è facilissimo.

Il passaggio per entrare nella grotta è molto stretto.

La tua camera è sempre pulitissima e molto ordinata.

Il soldatino di stagno

● Leggi la fiaba e trascrivi gli **aggettivi** evidenziati in colore al posto esatto.

C'erano una volta **venticinque** soldatini di stagno, **tutti** fratelli perché nati dallo **stesso** cucchiaino di stagno.

Ogni soldatino aveva il fucile in spalla, il viso dritto in avanti e l'uniforme rossa e turchina. **Che** bei soldatini erano!

La **prima** cosa che udirono in **questo** mondo, appena fu tolto il coperchio della **loro** scatola, fu: – **Che** regalo è? Oh! **Quanti** soldatini di stagno!

A gridare così era stato un ragazzino: glieli avevano regalati per il **suo** compleanno, e li aveva messi subito in fila sul tavolino.

Ventiquattro soldatini si assomigliavano come gocce d'acqua, ma l'ultimo era diverso dagli **altri** compagni: aveva una gamba sola, perché lo stagno non era bastato; il coraggioso stava però saldamente ritto sulla **sua** unica gamba come gli altri soldatini stavano sulle loro **due** gambe.

Fu proprio **questo nostro** soldatino ad avere una strana sorte...

adatt. da H.C. Andersen, *Fiabe*, Einaudi

| dimostrativi | indefiniti | possessivi | numerali | interrogativi + esclamativi |
|---------------------------|--------------------------|---------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| stesso | tutti | loro | venticinque | che |
| questo | ogni | suo | prima | che |
| questo | altri | sua | ventiquattro | quanti |
| | | nostro | due | |

● Completa le frasi con gli **aggettivi determinativi** opportuni.

Quest'anno il mese di febbraio ha **ventotto** giorni.

Il decimetro è la **decima** parte del metro.

..... **Quanto** fiato sprecato!

..... **Quanti** minuti di ritardo ha l'autobus?

Non è arrivato **nessun** pacco per te.

Vorrei sapere se **quella** villetta laggiù è in vendita.

Laura e io frequentiamo la **stessa** palestra.

Occorre essere liberi di esprimere il **proprio** pensiero.

Un secolo è composto da **cento** anni.

Non trovo più la **mia** penna; mi presti la tua?



Aggettivi e colori

● Nelle frasi seguenti individua gli **aggettivi** e sottolineali come indicato.

giallo: possessivi

rosso: dimostrativi

verde: indefiniti

blu: numerali (cardinali e ordinali)

Mio fratello ha due anni più di me.

Sono andato in campagna con i miei amici.

Vedi quegli alberi laggiù? Sono delle querce.

Questi fiori hanno un profumo delicatissimo.

La pasta è insipida, hai messo poco sale nell'acqua.

Abbiamo impiegato parecchio tempo per arrivare a casa.

Luca ha studiato più di tre ore per prepararsi alla verifica.

Marcello ha ottenuto il secondo posto nella gara di nuoto.

Quest'estate ho trascorso alcuni giorni in vacanza a Barcellona.

Il mio migliore amico si chiama Nicola e ha dodici anni.



● Leggi le definizioni e inserisci nello schema le parole corrispondenti. Alla fine, nelle caselle evidenziate leggerai un **aggettivo indefinito**.

1 Il risultato della divisione senza resto.

2 Chi è in fondo alla classifica.

3 Il sentimento contrario all'odio.

4 Il satellite della Terra.

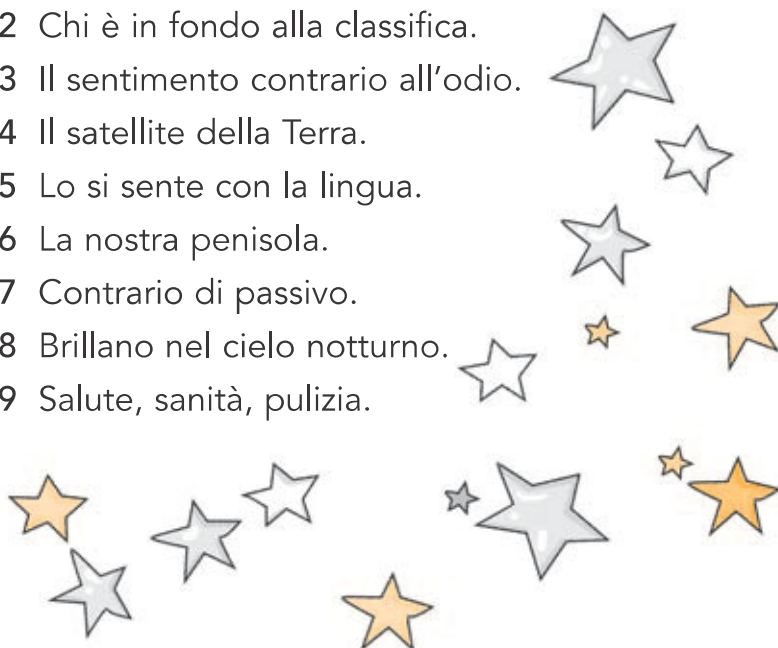
5 Lo si sente con la lingua.

6 La nostra penisola.

7 Contrario di passivo.

8 Brillano nel cielo notturno.

9 Salute, sanità, pulizia.



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Q | U | O | T | O | |
| 2 | U | L | T | I | M | O |
| 3 | A | M | O | R | E | |
| 4 | L | U | N | A | | |
| 5 | S | A | P | O | R | E |
| 6 | I | T | A | L | I | A |
| 7 | A | T | T | I | V | O |
| 8 | S | T | E | L | L | E |
| 9 | I | G | I | E | N | E |

Una lettera personale

● Leggi la **lettera**.

4 settembre

Cara Tara,

forse quello che sto per dirti non ti piacerà.

SONO ARRABBIATISSIMA CON TE!!!

Perché ti sei trasferita?

Pensavo che saremmo rimaste amiche per sempre.

Ecco. L'ho detto.

Non sono poi tanto arrabbiata.

Sei ancora la mia amica del cuore.

Vuoi sapere le novità? Scendo dall'autobus, entro a scuola e mi accorgo che il maestro Chimanto si è fatto crescere i baffi, che non gli stanno affatto male, e che la maestra Simoni si è tagliata i capelli e sembra un pulcino spennacchiato.

Per il momento è tutto. Scrivimi e raccontami il tuo primo giorno di scuola.

Con affetto, Elisabeth

P.S. Oggi la mia sorellina Emma ha cominciato a frequentare la scuola materna e non le piace per niente. Dice che detesta il prosciutto con la purea.

adatt. P. Danzinger-A.M. Martin, *Cara E., perché non mi rispondi? P.S. Segue lettera*, Mondadori



● Evidenzia le parti della lettera con i seguenti colori: in rosso la **data** in cui è stata scritta; in verde la **formula di apertura**, con l'indicazione del **destinatario**; in azzurro il **testo** della lettera; in giallo la **formula di chiusura**, con i saluti; in rosa la firma del **mittente**.

● Rispondi alle domande.

- Nella lettera è presente una parte in più. Quale? **il post-scriptum (P.S.)**
 - Che cosa manca, invece, vicino alla data? **il luogo**
 - A chi scrive Elisabeth? **alla sua amica Tara**
 - Che cosa vuole comunicare? **che è arrabbiata con Tara per il suo trasferimento, le novità della scuola e, nel P.S., l'inizio della scuola materna della sua sorellina Emma.**
-
- Com'è il linguaggio della lettera? Scegli gli aggettivi più adatti:
- | | | | | |
|------------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> poetico | <input type="checkbox"/> serio | <input checked="" type="checkbox"/> semplice | <input checked="" type="checkbox"/> spiritoso | <input checked="" type="checkbox"/> divertente |
| <input checked="" type="checkbox"/> amichevole | <input checked="" type="checkbox"/> familiare | <input type="checkbox"/> complesso | <input checked="" type="checkbox"/> vivace | <input type="checkbox"/> distaccato |

Io, tu, egli...

Completa le frasi con il **pronome personale** adatto.

È necessario che**tu**..... sia più gentile con Sara,**lei**..... è molto sensibile.
 Beati**loro**..... che tra qualche giorno andranno in vacanza alle Maldive!
 Venite a pattinare con**noi**.....?**Ci**..... divertiremo molto.
 Conosco bene Massimo: ho frequentato le scuole elementari con**lui**.....
 Non voglio raccontare bugie a mia madre,**le**..... dirò la verità.
**Noi**..... pensiamo che Marco sia malato perché ieri non è venuto in piscina.
 Luca e Ada sono già partiti,**li**..... raggiungerò al più presto.
 Ho telefonato a Maria e**le**..... ho chiesto di accompagnar**mi**..... a teatro.

Scrivi davanti a ogni verbo il **pronome personale soggetto** opportuno.

| | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
| egli/ella corre | voi diceste | noi giocavamo |
| tu hai visto | essi/esse tagliarono | io avevo deciso |
| voi berrete | essi/esse ebbero scritto | voi foste |
| io lavoro | tu raccontavi | essi sono stati |
| noi abbiamo riso | voi sapevate | voi leggevate |
| essi/esse dipinsero | egli era caduto | noi cuciniamo |
| io avevo deciso | tu perdonasti | egli/ella studiò |

Evidenzia in colore il pronome corretto fra i due proposti.

Oh, povera (io) **(me)**!
 Parla (te) **(tu)** adesso.
 (Lui) **(Egli)** si dà un sacco di arie.
 Viene anche (egli) **(lui)** al cinema?
 Se tu fossi (io) **(me)**, che cosa faresti?
 Ecco i miei gattini: **(essi)** (loro) sono fratelli.
 Fortunata (ella) **(lei)** che può andare in ferie!
 Parteciperà anche **(lui)** (egli) alla gara?
 A cucinare, nessuno è bravo quanto **(me)** (io).
 Ci pensi **(tu)** (te) a comprare il regalo per Andrea?
(Tu) (te) sei proprio un incosciente a comportarti così.
 Se **(tu)** (te) vorrai, stasera potrai venire a teatro con (io) **(me)**.
 Se hai bisogno, in casa c'è papà: ci penserà (egli) **(lui)** ad aiutarti.



Il regalo della nonna

● Leggi il testo e sottolinea tutti i **pronomi personali**.

La nonna è venuta a trovarci, starà con noi oggi e domani. Non è la nonna di Vienna, ma quella del Tirolo.

Lei mi ha portato questo diario. Ha detto che devo scrivere i miei pensieri più segreti. Ma io non ne ho di pensieri segreti! E poi a me non piace per niente scrivere. Speriamo che lei non si accorga che il suo regalo non mi piace molto, anche perché non la vorrei offendere. Inoltre questo diario non lo trovo adatto per dei veri segreti. È senza lucchetto e la mamma leggerebbe sicuramente i fatti che scrivo, quando io non sono a casa.

E visto che lei non sa tenere la bocca chiusa, li racconterebbe subito al papà.

adatt. da C. Nöstlinger, *Diario segreto di Susi*, Piemme



● Osserva le parole in colore, poi segna **A** se sono **articoli determinativi**, **P** se sono **pronomi complemento**.

Mi hai deluso, promettimi che non **lo** **A** **X** farai più.

La **A** **P** scrivania è ingombra di molte carte, **le** **A** **X** vuoi sistemare?

Se vedrò Giancarlo **gli** **A** **X** dirò che **lo** **A** **X** ospiteremo con piacere.

Carla deve stare proprio tranquilla: durante **la** **A** **P** recita **le** **A** **X** suggerirò **le** **A** **P** battute da dietro **le** **A** **P** quinte.

Non sopporto **gli** **A** **P** sprechi in cucina: si possono utilizzare **gli** **A** **P** avanzi per preparare ricette gustose.

Ho preso per sbaglio **la** **A** **P** tua sciarpa, te **la** **A** **X** restituirò stasera.

Gli **A** **X** confesserò che non **lo** **A** **X** amo più.

● Nelle frasi seguenti sottolinea in verde i **pronomi personali soggetto** e in viola i **pronomi personali complemento**.



Essi andarono al parco senza di me.

Tu presto andrai all'estero: mi scriverai?

Se io fossi in lei, non mi comporterei così.

Ieri io non ho ascoltato Ugo e lui si è offeso.

Davide si è tagliato un dito e mentre la mamma

gli metteva un cerotto, lui ha iniziato a strillare.

Domani noi andremo a sciare: venite anche voi?

Evitiamo le ripetizioni!

- Trascrivi le seguenti frasi eliminando le ripetizioni per mezzo di un **pronome** adeguato. Segui l'esempio.



Ho preparato il tè: qualcuno vuole una tazza di tè?

Ho preparato il tè: qualcuno **ne** vuole una tazza?

Tutti dicono che Davide sia molto simpatico, ma io non credo che Davide sia molto simpatico.

Tutti dicono che Davide sia molto simpatico, ma io non credo che lo sia.

Ho incontrato i tuoi cugini e ho salutato i tuoi cugini da parte tua.

Ho incontrato i tuoi cugini e li ho salutati da parte tua.

Mamma capisce le mie difficoltà e vuole parlare delle mie difficoltà con gli insegnanti.

Mamma capisce le mie difficoltà e vuole parlarne con gli insegnanti.

Confidati con tua sorella e racconta a tua sorella ciò che ti è accaduto.

Confidati con tua sorella e raccontale ciò che ti è accaduto.

Telefonerò a Stefano e chiederò a Stefano di prestarmi la play-station.

Telefonerò a Stefano e gli chiederò di prestarmi la play-station.

È l'anniversario dei miei genitori e regalerò ai miei genitori dei cioccolatini.

È l'anniversario dei miei genitori e regalerò loro dei cioccolatini.

- Unisci le due frasi date per mezzo di un **pronome relativo** e scrivi la nuova frase. Segui l'esempio.

Ho trovato un gatto. Il gatto si era ferito a una zampa.

Ho trovato un gatto **che** si era ferito a una zampa.

Sto aspettando il treno. Il treno mi porterà a casa.

Sto aspettando il treno che mi porterà a casa.

Ho scritto una lettera agli zii. Gli zii mi hanno risposto subito.

Ho scritto una lettera agli zii, che mi hanno risposto subito.

Per favore, passami quel libro. Il libro è sul banco.

Per favore, passami quel libro che è sul banco.

Paolo ha tre fratelli. I fratelli di Paolo sono tutti simpatici.

Paolo ha tre fratelli che sono tutti simpatici.

Maria ha scritto una poesia. La poesia è stata apprezzata dai suoi amici.

Maria ha scritto una poesia che è stata apprezzata dai suoi amici.



La storia di Nusradin

● Leggi il testo e sottolinea i **pronomi relativi**.

Questa è la storia di Nusradin, a cui l'amico Mustafà aveva portato un'oca in regalo. Nusradin l'aveva fatta cucinare e l'aveva mangiata insieme all'ospite.

Nei giorni successivi continuarono ad arrivare uomini, i quali dicevano di essere amici di colui che aveva portato l'oca. Allora Nusradin, nel rispetto delle regole dell'ospitalità di cui era convinto, li invitava tutti a mangiare.

Un giorno arrivò infine un ospite, che disse di essere l'amico dell'amico di chi aveva portato l'oca.

Nusradin lo fece accomodare a tavola e servì una zuppa fatta d'acqua.

Quando l'ospite gli fece osservare che nella zuppa non c'era niente, Nusradin disse: – Certo, infatti questa è la zuppa della zuppa della zuppa dell'oca!

adatt. da B. Vitali, *Un libro buono un mondo*, Giunti



● Completa le frasi, come nell'esempio.

Ti presento Anna, **della quale** ti ho parlato ieri.

Non trovo più l'agenda **sulla quale (su cui)** avevo annotato il tuo indirizzo.

Ti presto il libro **del quale (di cui)** avevamo parlato la settimana scorsa.

La città **nella quale (in cui)** siamo stati domenica mi è molto piaciuta.

Il signore **al quale (a cui)** abbiamo chiesto informazioni è stato preciso.

Conosco bene l'amico **con il quale (con cui)** sei uscito sabato scorso.

Mio papà parla molte lingue, **tra le quali (tra cui)** l'arabo e il giapponese.

Non capisco il motivo **per il quale (per cui)** sei così arrabbiato con me.

● Quale valore ha "che" nelle seguenti frasi? Segna **P** se è **pronome**, **C** se è **congiunzione**.



Il quadro che hai appeso alla parete è un po' storto.

C

Spero che tu non giunga tardi all'appuntamento.

P

Riccardo studia la storia, che è la sua materia preferita.

C

Perché dici che sono antipatica? Non è vero.

P

La ragazza che vedi è mia sorella.

C

Qual è la poesia che dobbiamo imparare per domani?

C

Pronomi interrogativi ed esclamativi

● Completa le frasi con un pronome interrogativo.

Di**chi**..... è quel libro?

Io ho 10 anni. Tu**quanti**..... ne hai?

Sai**chi**..... è quel ragazzo?

Mamma,**che cosa**..... volevi che facessi?

.....**Chi**..... ha parlato?

E ora,**che cosa**..... pensi di fare?

Di**chi**..... è quella bicicletta?

.....**Quanti**..... parteciperanno alla corsa campestre?

.....**Chi**..... vuole quel cagnolino che abbaia?

Deciditi a scegliere tra questi vestiti!**Quale**..... vuoi?



● Completa le frasi con un pronome esclamativo.

Guai a**chi**..... disobbedisce!

Mah,**chi**..... lo sa!

.....**Quanto**..... sei bravo a giocare a calcio!

Dimmi**chi**..... è stato a farti male!

Oh,**chi**..... si rivede! Ma dov'eri finito?

Tu devi fare tanti compiti? A**chi**..... lo dici!

.....**Quanto**..... ho sperato in questa bella notizia!

.....**Che cosa**..... ho combinato! Che cosa dirà la mamma?

.....**Quante**..... gliene ho dette! Come mi ha fatto arrabbiare!

.....**Quanti**..... ! Dieci problemi per domani sono troppi!



● **Aggettivo interrogativo AI** o **esclamativo AE**? Segna la risposta esatta.

Che giornata piovosa!

AI AE

Quale libro leggi?

AI AE

Quanto zucchero vuoi?

AI AE

Quante rondini in cielo!

AI AE

Che bei fiori!

AI AE

Quanti biscotti mangi!

AI AE

Quali giochi preferisci?

AI AE

Che gelato vuoi?

AI AE

Per ridere un po'

● Sottolinea i **pronomi** presenti nella barzelletta.

In una stanza di un istituto psichiatrico
c'è un tale che si è attaccato al lampadario.

Un infermiere chiede a un collega:

– Ma che fa quello lassù? E perché
gli altri non protestano?

Risponde il secondo:

– Lui crede di essere una lampadina.

Il primo infermiere allora ordina:

– Fatelo scendere subito, o si farà male!

E l'altro ribatte: – Va bene, ma poi tutti
noi resteremo al buio.



● Classifica nella tabella i pronomi evidenziati e analizzali. Segui l'esempio.

Abbiamo dimenticato a scuola i nostri appunti di storia, ci prestate i **vostri**?

Quanto costa quella felpa? E **quella**?

Molte persone amano lo sport, ma in realtà **poche** lo praticano.

Carla e io seguiamo dei corsi di ginnastica, il **mio** però è più faticoso.

Ti servono dei fogli colorati? Nell'armadio ce ne sono **parecchi**.

Ottimi questi panini! Posso averne un **altro**?

Ho preso la busta bianca **che** era sul tavolo.

Il nonno ha compiuto settant'anni, la nonna ne fa **sessantacinque**.

In quel negozio vendono oggetti d'antiquariato, in **quello** quadri e cornici.

È facile vedere i difetti altrui, è più difficile rendersi conto dei **propri**.

| pronome | categoria | genere e numero | sostituisce il nome... |
|-----------------------|---------------------|-----------------------------|------------------------|
| vostri | possessivo | maschile, plurale | appunti |
| quella | dimostrativo | femminile, singolare | felpa |
| poche | indefinito | femminile, plurale | persone |
| mio | possessivo | maschile, singolare | corso |
| parecchi | indefinito | maschile, plurale | fogli |
| altro | indefinito | maschile, singolare | panino |
| che | relativo | femminile, singolare | busta |
| sessantacinque | numerale | maschile, plurale | anni |
| quello | dimostrativo | maschile, singolare | negozio |
| propri | possessivo | maschile, plurale | difetti |

Lezione di nuoto

● Leggi il testo e rispondi a voce alle domande.

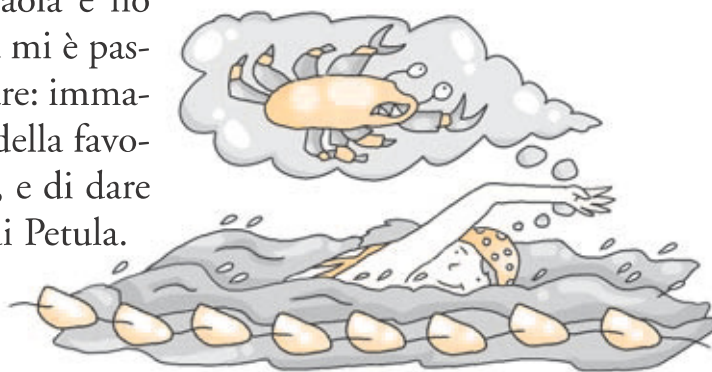
Ieri è stata quasi la più brutta giornata della mia vita.

Sono andata infatti in piscina per la terza lezione di nuoto e ho avuto una brutta sorpresa: al posto di Paola, che ha l'influenza, c'era un'altra istruttrice, Petula, che non aveva tutte le rotelle al posto giusto. Non ha voluto saperne di lasciarmi sguazzare nella piscina dei piccoli e mi ha costretta, dico COSTRETTA, a tuffarmi in quella dei grandi senza braccioli e tavoletta.

Mi sono presa un tale spavento che ho pensato che se riuscivo a sopravvivere chiamavo il Telefono Azzurro. Mentre lottavo per non affogare, quell'oca di Petula, anziché controllare noi bambini, faceva la svenevole con Furio, un bagnino talmente sciocco che passa tutto il suo tempo a specchiarsi nelle vetrate della piscina per rimirarsi i muscoli. Li avrei strozzati tutti e due!

Improvvisamente, però, mi sono accorta che per stare a galla basta rilassarsi. Così mi sono calmata un po' e ho cominciato a prenderci gusto. Mi sono messa a muovere le gambe e le braccia come dice Paola e ho visto che funzionava davvero! Allora mi è passata la paura e mi sono messa a giocare: immaginavo di essere la Sirenetta, quella della favola, e anche un granchio ferocissimo, e di dare un pizzicotto tremendo nel sedere di Petula.

adatt. da S. Bordiglioni-M. Badocco,
Dal diario di una bambina troppo occupata,
 Einaudi Ragazzi



- | | |
|---------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 Chi è la protagonista del racconto? | 2 Che cosa deve affrontare? |
| 3 Chi sono gli altri personaggi? | 4 Che cosa succede a un certo punto? |
| 5 Come reagisce la protagonista? | 6 Che cosa accade poi? |
| 7 Come si sente la protagonista? | 8 Che cosa fa infine? |

● Riassumi in breve il racconto.



La protagonista si lamenta perché la nuova istruttrice di nuoto l'ha costretta ad andare nella piscina dei grandi e mentre lei cercava di non affogare, l'insegnante di nuoto faceva la svenevole con il bagnino. Poco dopo, però, la bambina si è resa conto che sapeva nuotare e le è passata la paura.

.....

.....

.....

Un uomo saggio

● Leggi il racconto e scrivi l'idea centrale di ogni sequenza.



Mokhtar era un uomo buono e niente lo preoccupava perché egli aveva una grande fiducia nella vita.

Quando nel suo paese scoppiò la guerra, egli continuò a coltivare tranquillamente il suo giardino e a curare le sue verdure. I suoi vicini invece, spaventati e angosciati, restavano rintanati nelle loro case, e si nutrivano di vecchio grano rafferma.

Mokhtar, al contrario, pensava che non serviva aggiungere agitazione a quella disgrazia che era la guerra.

Poi la guerra finì e i vicini di Mokhtar, invidiosi dei suoi raccolti, lo accusarono di aver tradito il suo paese perché non aveva partecipato alla guerra.

Il visir aprì un'inchiesta e Mokhtar fu messo in prigione e condannato a morte. Tuttavia, anche in prigione egli conduceva una vita serena in attesa della sentenza. Gli altri prigionieri si stupivano del suo comportamento e Mokhtar rispondeva loro che non era preoccupato perché ogni giorno poteva accadere qualcosa.

In effetti la polizia scoprì che il visir aveva collaborato con i nemici in cambio di denaro e Mokhtar fu liberato.

Quando tornò a casa, riprese pacificamente a coltivare il suo orto, incurante delle persone invidiose e gelose di lui.

adatt. da M. Piquemal, *Piccoli e grandi racconti di Sophios*, Edizioni EL

Mokhtar era buono e non si preoccupava mai.

Quando scoppiò la guerra
Mokhtar continuò a fare la solita vita e a coltivare le verdure, mentre i vicini, spaventati, si rintanavano nelle case.

Finita la guerra Mokhtar fu accusato dai vicini invidiosi di aver tradito il suo paese.

Mokhtar fu condannato a morte, ma anche in prigione viveva sereno e tranquillo.

La polizia scoprì che Mokhtar era stato condannato ingiustamente e lo liberò.

Tornato a casa, riprese a coltivare il suo orto in tutta tranquillità.

I verbi che aiutano

- Nella lettera sottolinea i verbi **essere** e **avere** se sono usati nel **significato proprio**; con il verbo che segue, se sono **ausiliari**.

Caro Paul, senza di te la scuola non è divertente. Al tuo posto si è seduta Claudia. Lei è sempre molto attenta che le mie cose non siano sulla sua metà del banco. Per ben due volte le ho mollato una bella gomitata tra le costole. La maestra però mi ha creduto quando le ho detto che non l'avevo fatto apposta.

Ieri sono stati qui da me Andi e Xandi. Abbiamo giocato con la pista e le macchinine. Tutti noi abbiamo nostalgia di te.

Andi ha detto: – È una vera ingiustizia quando i genitori si trasferiscono anche se i bambini non sono d'accordo!

Sai, ieri ho incontrato tua nonna e mi ha comprato il gelato. Mi ha anche invitata ad andare a trovarla qualche volta. Ma che cosa ci faccio da tua nonna se tu non ci sei?

Oggi ho molti compiti di aritmetica, per colpa di Geri ed Elias che hanno chiacchierato per tutta la mattina. La maestra è andata su tutte le furie!

Ti prego, scrivimi presto!

Sei sempre nel mio cuore.

La tua amica Susi

adatt. da C. Nöstlinger, *Cara Susi, caro Paul*, Piemme Junior



- **Completa con l'ausiliare mancante.**

La giuriaha..... ritenuto l'imputato colpevole di furto.

Tiho..... visto e tiho..... chiamato, ma tu non tisei..... neanche voltato.

Chi l'avrebbe..... detto? Giorgio finalmenteha..... trovato lavoro.

Seavessi..... saputo prima la tua idea, non tiavrei..... ascoltato.

Ieri Paolo e ioabbiamo..... studiato per ben tre ore.

Aldoè..... partito presto per Milano edè..... tornato a tarda sera.

- **Cancella la forma verbale errata tra le due possibilità proposte.**

Non mi ~~avrei aspettato~~/sarei aspettato questa tua improvvisa reazione.

A quella notizia Luca è impallidito/~~ha impallidito~~.

Il film ~~ha terminato~~/è terminato con mezz'ora di ritardo.

Giulia si ~~ha lavata~~/è lavata i capelli con uno shampoo delicato.

Lo spettacolo in classe

● Leggi il racconto e osserva con attenzione i verbi evidenziati: sono tutti al **modo indicativo**, ma espressi in **tempi** diversi.

Un giorno la signorina Henry ci **disse**:

– Lunedì **voglio** che ognuno di voi faccia un piccolo spettacolo di fronte a tutta la classe. **Ho saputo** che tutti voi **sapete** fare qualcosa: cantare, ballare o esibirvi in qualche acrobazia; oppure **racconterete** qualcosa di simpatico sul vostro animaletto domestico o su come **avete trascorso** le vacanze.

Poi andò alla lavagna, **prese** un gessetto e **aggiunse**:

– Adesso **scriverò** i vostri nomi sulla lavagna e lì **resteranno** finché non li **avrò cancellati** ad uno ad uno alla fine di ogni esibizione.

Anna **seguiva** con lo sguardo il gessetto della maestra che **correva** stridendo sulla lavagna mentre **apparivano** i nomi dei suoi compagni, e poi... eccolo lì: il suo nome bianco su nero. **Aveva sperato** così tanto di non vederlo!

Appena la maestra lo **ebbe scritto**, Anna **capì** che non **poteva** più sfuggire allo spettacolo.

adatt. da A. Fine, *Odio il teatro*, Feltrinelli Kids



● Classifica ora al posto esatto i verbi evidenziati sopra.

| presente | imperfetto | passato remoto | futuro semplice |
|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| voglio | seguiva | disse | racconterete |
| sapete | correva | prese | scriverò |
| | apparivano | aggiunse | resteranno |
| | poteva | capì | |
| passato prossimo | trapass. prossimo | trapass. remoto | futuro anteriore |
| ho saputo | avete trascorso | ebbe scritto | avrò cancellati |
| | aveva sperato | | |

Il coniglio Graeme

● Leggi il breve racconto e osserva i **verbi** evidenziati.



Il dottor Khan è appena andato via. Durante la visita il mio coniglio Graeme ha dimostrato grande interesse per la sua borsa e alla fine ha deciso di saltarci dentro! Il dottore se lo sarebbe portato via se non gli avessi detto che aveva un clandestino a bordo. Dovevate vedere la sua faccia, quando le orecchie di Graeme sono sbucate dalla borsa. – Esci! – gli ho ordinato, e Graeme è uscito di corsa per rifugiarsi sotto una poltrona.

adatt. da P. Moon, *Alla larga dal mio diario...*, Mondadori

● Collega i verbi al **modo** verbale corrispondente.

| | | | |
|---------------|-----------------|--------------|------------|
| ha dimostrato | sarebbe portato | avessi detto | esci |
| imperativo | congiuntivo | condizionale | indicativo |

Arrows connect the verbs to their corresponding modes: ha dimostrato to indicativo, sarebbe portato to condizionale, avessi detto to congiuntivo, and esci to imperativo.

● Riconosci nelle frasi seguenti il modo dei verbi e scrivilo sui puntini.
Attenzione: nella stessa frase ci possono essere più verbi.

Lo salutò con grandissimo affetto, come se lo conoscesse da molto tempo.

salutò: **indicativo**

conoscesse: **congiuntivo**

Torna subito qui! Ho bisogno che tu mi dica la verità.

torna: **imperativo**

ho: **indicativo**

dica: **congiuntivo**

Se Mario mi avesse spiegato bene il suo problema, io lo avrei aiutato.

avesse spiegato: **congiuntivo**

avrei aiutato: **condizionale**

Il fiume

- Leggi il testo e osserva i **verbi** sottolineati. Poi inseriscili nella tabella al posto esatto.

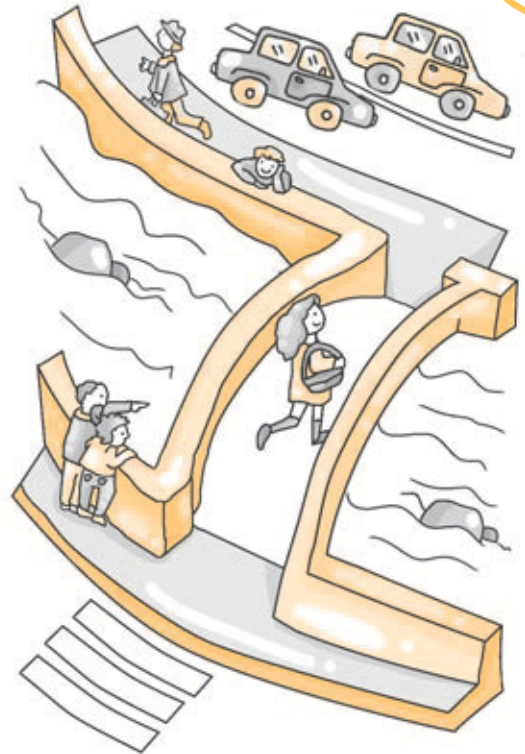
Nato su un monte, ho iniziato a camminare subito. Dopo i primi passi, sono diventato un rivuletto allegro. I macigni mi rompevano il corso, ma io ridendo sono passato tra loro; sono sceso giù per la rapida china, in tante cascatelle. A un tratto, mi sono sentito chiamare: era un ruscello. Mi è saltato di fianco, confondendo le sue acque con le mie, e siamo diventati un solo corso d'acqua.

Dopo aver viaggiato tra due strette sponde, sono finito in un lago. Che calma!

Giunto nella grande pianura, mi sono poi accorto di essere diventato un fiume largo e di non correre più come prima. Ecco le prime case della città e ponti enormi che mi scavalcavano. Non correvo più tra rive di terra e sassi, ma tra due muraglioni su cui c'erano due strade asfaltate, piene di gente e di veicoli.

Uscendo dalla città, ho continuato lento il mio cammino, trascinando via tanti rifiuti: le fogne e le condutture delle case e delle fabbriche avevano sporcato le mie acque. Arrivato a una svolta, una brezza leggera mi è venuta incontro. In lontananza mi è apparsa una grande distesa d'acqua verdastra: il mare!

adatt. da P. Bargellini, *Lezioni di nozioni varie*, Marzocco



| modo infinito | modo participio | modo gerundio |
|-------------------------|-----------------|--------------------|
| <u>camminare</u> | <u>nato</u> | <u>ridendo</u> |
| <u>chiamare</u> | <u>giunto</u> | <u>confondendo</u> |
| <u>aver viaggiato</u> | <u>arrivato</u> | <u>uscendo</u> |
| <u>essere diventato</u> | | <u>trascinando</u> |
| <u>correre</u> | | |

- Per ciascun verbo scrivi l'**infinito presente**, il **participio passato** e il **gerundio semplice**. Segui l'esempio.

guarda: guardare, guardato, guardando

disse: dire, detto, dicendo

conobbi: conoscere, conosciuto, conoscendo

chiami: chiamare, chiamato, chiamando

taceva: tacere, taciuto, tacendo

servite: servire, servito, servendo

portò: portare, portato, portando

facevo: fare, fatto, facendo

Un bambino goloso

● Leggi il racconto e trascrivi i **verbi** richiesti al posto esatto.

Ieri ho mangiato una montagna di caramelle, patatine fritte e gelati, e stanotte, vai a capire perché, mi sono sentito male.

Il dottore ha ordinato alla mamma: – Lo tenga a dieta e lo faccia stare a letto.

La mamma mi ha fatto promettere che sarei stato bravo e ubbidiente.

Così, preso un libro, ho cominciato a leggere: il lupo sta per divorare l'orsetto, ma non ci riesce perché un cacciatore lo uccide; un leone vuole mangiarsi l'orsetto, ma l'orsetto non vede il leone perché è intento a mangiare del miele.

Tutto questo “mangiare” mi faceva venire sempre più fame. Allora mi sono alzato e sono andato a vedere se c'era qualcosa di buono in frigorifero. Tirati fuori una coscia di pollo, una fetta di torta e un cartone del latte, cercavo di reggere tutto in una mano.

– Nicola! – ha gridato qualcuno dietro di me.

Mi ha preso un accidente e ho fatto cadere tutto per terra.

Era la mamma che non si aspettava di trovarmi in cucina.



adatt. da J.J. Sempé-R. Goscinny, *La fuga di Nicola*, Edizioni EL

1 verbo al condizionale
sarei stato

2 verbi al congiuntivo
tenga
faccia

3 verbi all'infinito
capire
stare
promettere

4 verbi all'indicativo
ho mangiato
sono sentito
ha ordinato
ha fatto

2 verbi al participio passato
preso
tirati